

Cresce la mobilitazione sui temi del « referendum »

Allo stabilimento Arrigoni e in piazza nel capoluogo

LE DONNE COMUNISTE IN PRIMA FILA DELLA GRANDE BATTAGLIA DI LIBERTÀ

Lama rievoca gli scioperi del 1944 a Forlì e Cesena

Un impegno che si salda alla tradizione di lotta e di unità delle masse femminili del nostro Paese - Centinaia e centinaia di giovani alla conferenza provinciale promossa dalla Federazione comunista e dalla FGCI di Modena - Le conclusioni del compagno Cossutta

Il ricordo di quella gloriosa settimana di battaglia degli operai - Le testimonianze dei protagonisti - Le lotte di oggi che hanno radici nella Resistenza

MODENA, 24 marzo. Alla presenza di centinaia e centinaia di donne e di ragazze, si è svolta sabato pomeriggio a Modena una Conferenza provinciale, promossa dalla Federazione comunista e dalla FGCI, sul tema dell'impegno delle donne e delle ragazze comuniste per salvaguardare la conquista civile di libertà del divorzio e sulle lotte necessarie per affermare una svolta democratica nella direzione del Paese.

La Conferenza delle donne e delle ragazze comuniste è venuta a collocarsi in un contesto che già ha visto una vasta mobilitazione di donne e della FGCI sui temi del referendum, del diritto di famiglia, della situazione politica, nella quale le donne e le ragazze sono state tra le pro-

GRANDE SUCCESSO DEL DIBATTITO AL TEATRO DI CALTANISSETTA

Cattolici e giuristi democratici contro l'abrogazione del divorzio

Tra gli interlocutori anche lo scrittore Sciascia e il presidente dell'Istituto teologico Sant'Agostino - Prese di posizione per il « no » al referendum da Empoli, Villafranca Tirrena e Piombino

CALTANISSETTA, 24 marzo. Miliecinquecento persone hanno partecipato al dibattito sul referendum, organizzato da un gruppo di avvocati e di giuristi democratici ed al quale hanno partecipato lo scrittore Leonardo Sciascia, l'avv. Emanuele Manti, Gianfranco Rigio per i magistrati di Impegno costituzionale, il sacerdote Antonio Gilierto, presidente dell'Istituto teologico Sant'Agostino, Gaetano Liardo, presidente provinciale della ACLI, Lillo Granata, giornalista di Lora.

Leonardo Sciascia ha ribadito il suo impegno a fianco delle forze che si battono per il NO nel referendum, mentre Granata e Rigio, riferendosi anche ai dati sui casi di divorzio in Sicilia, hanno sottolineato come la legge sia servita a sanare situazioni caratterizzate già da lunghe separazioni dei coniugi.

Un gruppo di cattolici empolesi della Comunità cristiana ha diffuso tra la popolazione un volantino fortemente critico nei confronti della « notificazione » del Consiglio di presidenza della CEI (Conferenza episcopale italiana). « Possiamo - è scritto nella nostra convinzione religiosa? Una tale imposizione, non contribuisce a rendere inutile e vano l'annuncio del Vangelo? »

Al di sotto della legge

Da esimo studioso di diritto, quale cercava di spiegare il professor Fabio Lombardi ha esibito ulteriormente la sua profonda dottrina ieri mattina al Teatro Odeon di Villafranca Tirrena, in un'interessante e fondamentale argomentazione della sua campagna contro la legge che disciplina lo scioglimento dei matrimoni.

Le stesse forze che ieri e sempre hanno ostacolato il processo di emancipazione femminile - è stato detto nella relazione e nei numerosi interventi - negando alle donne i diritti più elementari (voto, occupazione, partecipazione) vogliono oggi arrestare col referendum il movimento che si sta realizzando per una profonda trasformazione per il rinnovamento del Paese.

Ancora una volta le donne, che per degli altri fanno le spese di un assurdo, economico e sociale che le emargina, debbono essere impegnate, da protagonisti, nella lotta per la riforma e l'abrogazione della legge sul divorzio. Una legge che, fra l'altro, per la prima volta, si orienta proprio alla tutela delle donne e dei figli.

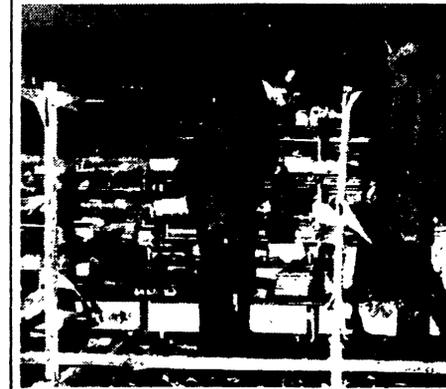
FORTE MANIFESTAZIONE UNITARIA A BOLOGNA

A mutilati e invalidi vanno le pensioni più basse d'Europa

Rivendicata l'estensione della legge « 336 » ai lavoratori autonomi e del settore privato

BOLOGNA, 24 marzo. Mutilati di guerra militari e civili, ex combattenti, partigiani, deportati e familiari dei combattenti, si sono radunati in piazza Nettuno, una forte manifestazione, per rivendicare la estensione della legge 336 (abrogazione del privilegio dei dipendenti del settore privato e ai lavoratori autonomi. Altre manifestazioni interprovinciali, largamente unite come quelle di Bologna, si svolgeranno il 7 aprile a Reggio Emilia e il 21 a Forlì.

Reparto di un supermercato distrutto dal fuoco a Roma



ROMA - Un incendio è scoppiato nelle prime ore di ieri negli scantinati di un supermercato, in piazza Pio XI, nel quartiere Aurelio. È occorsa un'ora e mezzo di lavoro dei vigili del fuoco per domare le fiamme, propagatesi nei locali di vendita degli articoli di cartoleria e degli oggetti in plastica. L'allarme è stato dato da alcuni passanti che hanno scorto un denso fumo nero uscire da una grata. Alcuni inquilini, spaventati, hanno a questo punto preferito lasciare gli appartamenti, nei quali sono poi rientrati solo quando i vigili hanno concluso l'opera di spegnimento. (Nella foto ANSA: i vigili del fuoco nel supermercato dopo aver spento l'incendio.)

Le gesta più significative del movimento antifascista cesenate e le pagine gloriose della Resistenza scaturite dagli scioperi del marzo '44 allo stabilimento Arrigoni, sono state solennemente rievocate nel pomeriggio di sabato nella mensa della fabbrica conserviera cesenate alla presenza del compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL.

Lama nel suo discorso ha innanzitutto evidenziato i caratteri di unità e di massa che sono stati alla base della lotta antifascista a livello nazionale e del movimento di riscatto dell'intercambio fra obiettivi economici e obiettivi di libertà che hanno dato vita agli scioperi del marzo '44 all'Arrigoni e tra i tanti con la sconfitta del fascismo, alla Repubblica.

Il PSI si è ritirato dalla Giunta

CRISI APERTA AL COMUNE DI GENOVA

Le gravi responsabilità del centro-sinistra denunciate dal segretario della Federazione comunista, Antonio Montessoro

GENOVA, 24 marzo. Crisi aperta a Palazzo Turati. Il partito socialista, a tarda notte, ha deciso di ritirarsi dal governo municipale della Giunta di centro-sinistra. La decisione è stata approvata all'unanimità dal comitato provinciale del PSI. Dalla « Sinistra », dalla corrente « De Martino, riscossa socialista » e da quelle che si sono staccate dal movimento della maggioranza, la crisi del centro-sinistra è stata annunciata in un comunicato diffuso dal sindaco di Piombino, in cui si è detto che il gruppo dirigente del centro-sinistra non è stato fatto e che si poteva fare.

servizi collettivi ecc. ed è significativo che dalla città sia levato in questi ultimi tempi un coro di proteste sempre più forte per l'istituto immobilismo di cui, da tredici anni, impedisce a Genova di avere un nuovo piano regolatore. Ancora recentemente noi abbiamo ricordato che il centro-sinistra era stato battuto nel 1971, all'insegna dello slogan del « sindaco socialista », una campagna elettorale, durante la quale fu lottato per il centro-sinistra. L'obiettivo era quello di una « giunta » di sinistra (e sulla base di questo obiettivo furono conquistati dal PSI molti consiglieri comunali).

Studenti aggrediti a Perugia da teppisti del MSI

PERUGIA, 24 marzo. Gravi incidenti sono stati provocati stamane, in pieno centro cittadino, da gruppi di fascisti che hanno preso di mira, tra gli altri, i teppisti del MSI e di altre organizzazioni di estrema destra, hanno cominciato a distribuire volantini contro il divorzio, con i soli volgaristi slogan della propaganda fascista.

Severo giudizio della Confederazione nazionale dell'artigianato

ROMA, 24 marzo. Il Comitato centrale della Confederazione nazionale dell'artigianato ha espresso gravi preoccupazioni in merito al programma del nuovo governo, sia per quanto riguarda la politica economica e sociale, sia in riferimento alle conseguenze che ne deriverebbero all'artigianato e alle piccole imprese.

Le ferrovie per le feste di Pasqua

ROMA, 24 marzo. Le Ferrovie dello Stato, in occasione delle prossime festività pasquali, oltre al rafforzamento della compagnia di treni di linea, mettono in servizio 512 treni in aggiunta a quelli ordinari. Si tratta di 258 treni straordinari in servizio interno, che interessano specialmente i treni a lungo percorso fra Torino, Milano e Lecce, per il trasporto dei lavoratori italiani residenti in Germania e Svizzera.

Detenuti protestano a Potenza

POTENZA, 24 marzo. Una protesta per sollecitare la riforma del carcere è stata fatta dai detenuti del carcere giudiziario di Potenza. Una cinquantina di detenuti, forte del consenso con le forze più vive della città, quali le organizzazioni sindacali, le forze produttive e culturali, i Consigli di quartiere e carcerati, è salita per il confronto a due muovere dai detenuti, dalle scelte concrete da compiere, e deve tenere conto di questi fattori, non potremmo evitare la grave conseguenza di un'ennesima soluzione pasticciata e detentore della crisi porti a delusione e sfiducia.

Grave lutto del compagno Giuseppe D'Agata

BOLOGNA, 24 marzo. Lo scrittore partigiano Giuseppe D'Agata (il medico della mutua), « Quattro impavidi in piazza del Popolo », tanto per citare i libri più noti e recenti) è stato colpito da un grave lutto per la morte del babbo, compagno Nicola D'Agata, che era stato iscritto al PCI dal 1945. Il decesso è avvenuto sabato presso la clinica dell'Ospedale Maggiore; le esequie si svolgeranno domani.

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

ROMA, 24 marzo. Il Comitato centrale della Confederazione nazionale dell'artigianato ha espresso gravi preoccupazioni in merito al programma del nuovo governo, sia per quanto riguarda la politica economica e sociale, sia in riferimento alle conseguenze che ne deriverebbero all'artigianato e alle piccole imprese. Si annuncia infatti - osserva la CNA - l'aumento dei prezzi amministrati, a cominciare da quelli delle tariffe elettriche. Appare, inoltre, manifesta l'intenzione di far lievitare ancora il prezzo dei carburanti e di selezionare il consumo di determinate derrate, come la carne, mediante l'aumento dei loro costi.

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

La Cassa per il credito alle aziende artigiane è sul punto di dover cessare le proprie attività per l'esaurimento dei propri fondi e per l'aumento dei tassi di sconto collegati alle misure in atto di crescenti riduzioni creditizie. Per quanto riguarda i problemi relativi alla riforma societaria, che interessano particolarmente gli artigiani e i lavoratori autonomi, l'annuncio proposto di rimandare a luglio ogni discussione rappresenta di fatto un passo indietro nei confronti delle ipotesi che erano state formulate dai ministri del La-

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

« Noi consideriamo la decisione del PSI come un necessario primo passo verso quel chiarimento di fondo dei rapporti fra le forze politiche della città che da tempo chiediamo con insistenza. Tuttavia riteniamo ancora debole e contraddittoria la posizione del partito socialista. Infatti nel comunicato emesso dal comitato provinciale del centro-sinistra si può notare una fretta eccessiva ed immotivata - dato il fallimento del precedente tentativo - nel riproporre il governo del centro-sinistra, commettendo ancora una volta l'errore di apporre la formula ad un reale confronto senza pregiudizi sulle scelte da fare in ordine ai problemi che sono all'origine della crisi.

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

« Sulla questione del piano regolatore - ha proseguito Montessoro - è in atto uno scontro di grosse proporzioni, dal quale dipende in gran parte il futuro di Genova, il mantenimento di una sua funzione industriale, la lotta contro il dilagare degli insediamenti petroliferi, la determinazione di un corretto rapporto tra porto ed industria, l'eredità del soddisfatto delle fondamentali esigenze di

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

« Per l'abrogazione del privilegio dei dipendenti del settore privato e ai lavoratori autonomi. Altre manifestazioni interprovinciali, largamente unite come quelle di Bologna, si svolgeranno il 7 aprile a Reggio Emilia e il 21 a Forlì.

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

« Per l'abrogazione del privilegio dei dipendenti del settore privato e ai lavoratori autonomi. Altre manifestazioni interprovinciali, largamente unite come quelle di Bologna, si svolgeranno il 7 aprile a Reggio Emilia e il 21 a Forlì.

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

« Per l'abrogazione del privilegio dei dipendenti del settore privato e ai lavoratori autonomi. Altre manifestazioni interprovinciali, largamente unite come quelle di Bologna, si svolgeranno il 7 aprile a Reggio Emilia e il 21 a Forlì.

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

« Per l'abrogazione del privilegio dei dipendenti del settore privato e ai lavoratori autonomi. Altre manifestazioni interprovinciali, largamente unite come quelle di Bologna, si svolgeranno il 7 aprile a Reggio Emilia e il 21 a Forlì.

La politica del governo danneggia gli artigiani e le piccole imprese

« Per l'abrogazione del privilegio dei dipendenti del settore privato e ai lavoratori autonomi. Altre manifestazioni interprovinciali, largamente unite come quelle di Bologna, si svolgeranno il 7 aprile a Reggio Emilia e il 21 a Forlì.